

La nostra storia

Il primo settembre 2013, nel Comune di Casagiove, è nato l'Istituto Comprensivo "Moro – Pascoli". Esso comprende la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado le quali, insieme, costituiscono il primo ciclo d'istruzione, ovvero il primo segmento del percorso scolastico che incide in modo determinante sull'evoluzione culturale, sociale ed economica del Paese ponendosi come fattore decisivo di sviluppo e innovazione.

L'Istituto Comprensivo crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo d'istruzione.

Vi raccontiamo la nostra storia

Il Circolo Didattico di Casagiove nasce nel 1957, quando la Scuola Elementare dipendeva dalla Direzione Governativa di Caserta ed era ubicata in due sedi distinte: la sezione femminile, in Via Jovara, e quella maschile che ospitava anche la Direzione Didattica, in Via Santa Croce.

Nel 1963 nasce il plesso dedicato ad "A. Moro" in Piazza degli Eroi e fra il '64-'65 quello del rione Coccagna, in Via Manzoni, oggi intitolato ad "E. Caruso", che ormai costituivano una Direzione Didattica Statale. Con l'aumento della popolazione diventa sempre più necessaria la presenza di un nuovo plesso nella zona suburbana della città. Esso trova inizialmente collocazione presso il Rione Santa Caterina, poi nel Parco Primavera, ed infine, nel 1995, viene inaugurato il plesso intitolato ad "Eduardo De Filippo" in Via Michele Santoro.

La Scuola dell'Infanzia a Casagiove vede nascere le prime sezioni nell'anno 1968, con l'entrata in vigore degli Orientamenti per la Scuola Materna. Le prime furono ubicate in alcune aule del plesso "A. Moro", al piano terra. L'attuale plesso "G. Rodari", in Via XXV Aprile, vede la luce nell'anno scolastico 1995/1996 ed oggi ospita sette sezioni che accolgono bambini dai tre ai sei anni.

Il 24 Febbraio 2001, visto l'aumento considerevole della popolazione infantile, viene inaugurato un nuovo plesso per l'Infanzia dedicato a "G. B. Basile", in Via Brescia, che oggi accoglie tre sezioni di bambini dai tre ai sei anni.

Dagli anni cinquanta esisteva a Casagiove la Scuola di avviamento professionale ad indirizzo agrario, che scomparve con l'avvento della scuola media unificata nel 1964. La scuola media era ospitata nel Palazzo Mauro, acquistato dal Comune dal Pio Istituto dell'Annunziata nel 1929. Negli anni settanta sussistevano a Casagiove due scuole medie: "Giovanni Pascoli" in via Venezia e "Don Milani" in via Santa Croce.

La scuola secondaria di 1° grado "G. Pascoli", nell'anno scolastico 2000/2001, inglobò la scuola media statale "Don Lorenzo Milani" e da allora le due scuole hanno avuto una storia comune. Il plesso "Don Milani", dall'anno scolastico 2013-2014, a causa del calo demografico, non è più funzionante.

L'Istituto Comprensivo di Casagiove attualmente consta di sei plessi di cui due di scuola dell'Infanzia, tre di Scuola Primaria e uno di Scuola Secondaria di I grado. La sede centrale è ubicata in Via Venezia, n° 36, dove sono allocati gli uffici della Presidenza e della Segreteria.

Il contesto



Casagiove è un comune di circa 15.000 abitanti nella provincia di Caserta, alle pendici dei Monti Tifatini. L'antico nome di "Casa Jovi" rimanda all'omonima divinità romana, in onore della quale sorgeva un tempio in zona. Fino agli anni '60 l'economia era quasi esclusivamente di tipo agricolo; inoltre, era prestigiosa la manovalanza edile, in particolare i piastrellisti, per la larga eco data alle alte prestazioni e alle pregiate pose che avevano visti detti artigiani impegnati nella realizzazione della Reggia di Versailles ed in quella di Caserta. L'esperienza francese aveva avvicinato i "maestri" al culto di Saint Vincent de Paul e si narra che, successivamente, la statua del Santo sia stata donata alla città dal Vaticano come ulteriore apprezzamento per un lavoro ivi effettuato. Oggi essa è collocata nella chiesa omonima, adiacente a quella principale dedicata al Patrono della città, San Michele Arcangelo, nel centro storico.

Il rione di Coccagna ha avuto nuovo impulso in tempi più recenti grazie all'impegno civico e sociale profuso dalla comunità parrocchiale.

La zona più nuova della città trova il suo luogo di culto e di aggregazione nella Chiesa di san Francesco di Paola che ospita le spoglie di Luigi Vanvitelli il quale ha lasciato traccia di sé anche attraverso la Caserma de' Martino, costruzione nata come ospedale per accogliere gli schiavi e quanti erano impegnati nella costruzione del Palazzo Reale di Caserta. Successivamente l'edificio fu destinato da Ferdinando IV a Caserma e, nel corso dei secoli, ha subito diversi mutamenti di destinazione fino a rappresentare, oggi, luogo di accoglienza per manifestazioni e iniziative sociali.

Attualmente l'economia di Casagiove si fonda principalmente sul settore terziario, infatti hanno parte e peso rilevanti insediamenti commerciali di varie dimensioni e tipologie .

La popolazione dell'intero comune è costituita da nuclei familiari di media consistenza (3/4 persone), in cui spesso sono presenti figure di anziani (nonni). Sono presenti comunità di etnie diverse (rom, albanesi, cinesi, ucraini, russi, ...), per cui si registra la presenza di alunni "stranieri" nella scuola.

Le attività economiche della città sono miste, prevale comunque il settore terziario; sono presenti scuole materne, elementari e medie; servizi di medicina scolastica e di coordinamento dei servizi sociali dipendenti dal Comune e dall'A.S.L.

Pochi sono gli spazi per le attività del tempo libero dei ragazzi, organizzate e gestite da centri sportivi privati, associazioni, oratori, biblioteca comunale.

Le proposte prevalenti di attività ricreative riguardano incontri culturali, feste, sagre, gare, concorsi, centri di interesse (sport, musica, ...).